

L'analisi del racconto

Punti importanti per l'analisi di un racconto

Spazio

Dove si svolge l'azione del racconto?

L'azione si svolge in un unico luogo o in vari luoghi (città o campagna, grande villa o in una casa modesta, in Italia o all'estero?)

Ci sono spostamenti e viaggi o no?

Il testo ne dà indicazioni esplicite (nomi geografici p.e.), oppure bisogna dedurre dal contesto dove si svolge l'azione?

Tempo

Quando si svolge l'azione del racconto?

in quale epoca storica, in quale periodo dell'anno o del giorno si svolge l'azione?

Quali sono le condizioni atmosferiche?

In quanto tempo si svolge l'azione? in un'unica giornata, oppure in molti anni? Ci sono grandi salti nel tempo?

Fabula-Intreccio

Con **fabula** si intende la successione rigorosa dei fatti nel loro ordine logico e temporale.

Con **intreccio** invece la disposizione che ai fatti stessi decide di dare l'autore, ad esempio anticipando, nel racconto, avvenimenti che si verificano cronologicamente dopo o comunicandoci verso la fine informazioni che si riferiscono a situazioni precedenti.

Personaggi

Chi sono i personaggi principali e come sono stati descritti?

Nomi propri? Hanno un valore emblematico?

L'aspetto fisico: bello—brutto. Altre caratteristiche fisiche? Carattere: simpatico—antipatico.

L'età: vecchio—giovane.

Come sono le relazioni fra i personaggi?

Quali sono le relazioni familiari?

Quali sono le relazioni sociali (padrone-operaio; medico-paziente ecc.)?

le qualità delle relazioni (amore, amicizia, indifferenza, odio ecc.)?

Come si sviluppano queste relazioni durante il racconto?

L'andamento del racconto

Quali sono le azioni principali?

C'è uno sviluppo positivo (miglioramento) o uno sviluppo negativo (peggioramento) oppure non c'è uno sviluppo?

Come viene narrata la storia? - in prima persona: con un io-narrante; - in terza persona: con un narratore; - con molti dialoghi; - con molte descrizioni d'ambiente o di stati d'animo (introspezione, riflessione, monologo interiore)?

Fabula e Intreccio

La distinzione tra **fabula** e **intreccio** è stata introdotta dai formalisti russi, Con il primo termine si indica la sequenza dei fatti raccontati, disposti nell'ordine cronologico in cui si sono svolti e selezionati in base ai loro rapporti di causa-effetto.

Il secondo termine si riferisce invece al modo in cui i fatti raccontati vengono disposti dal narratore, spesso alterando l'ordine cronologico della *fabula* e/o introducendo fatti che non hanno rapporto di causa-effetto con altri, ma sono liberi (digressioni, descrizioni ecc.)

Il titolo

Quale è il significato del titolo?

Come è la relazione fra questo titolo e il contenuto del racconto?

Il testo e il suo autore

Chi è l'autore del testo? (Alcuni dati biografici.)

Quando ha avuto luogo la prima pubblicazione del testo?

Quali sono state intenzioni con cui l'autore ha scritto il testo?

C'è un 'messaggio' (esplicito o implicito) o no?

Il testo ha avuto subito successo, o soltanto più tardi? Perché?

Che importanza ha questo testo nell'opera dell'autore? Che importanza ha (avuto) l'autore nel suo tempo? (correnti letterarie, attività politiche, sociali o scientifiche)?

Correnti letterarie del novecento

Decadentismo

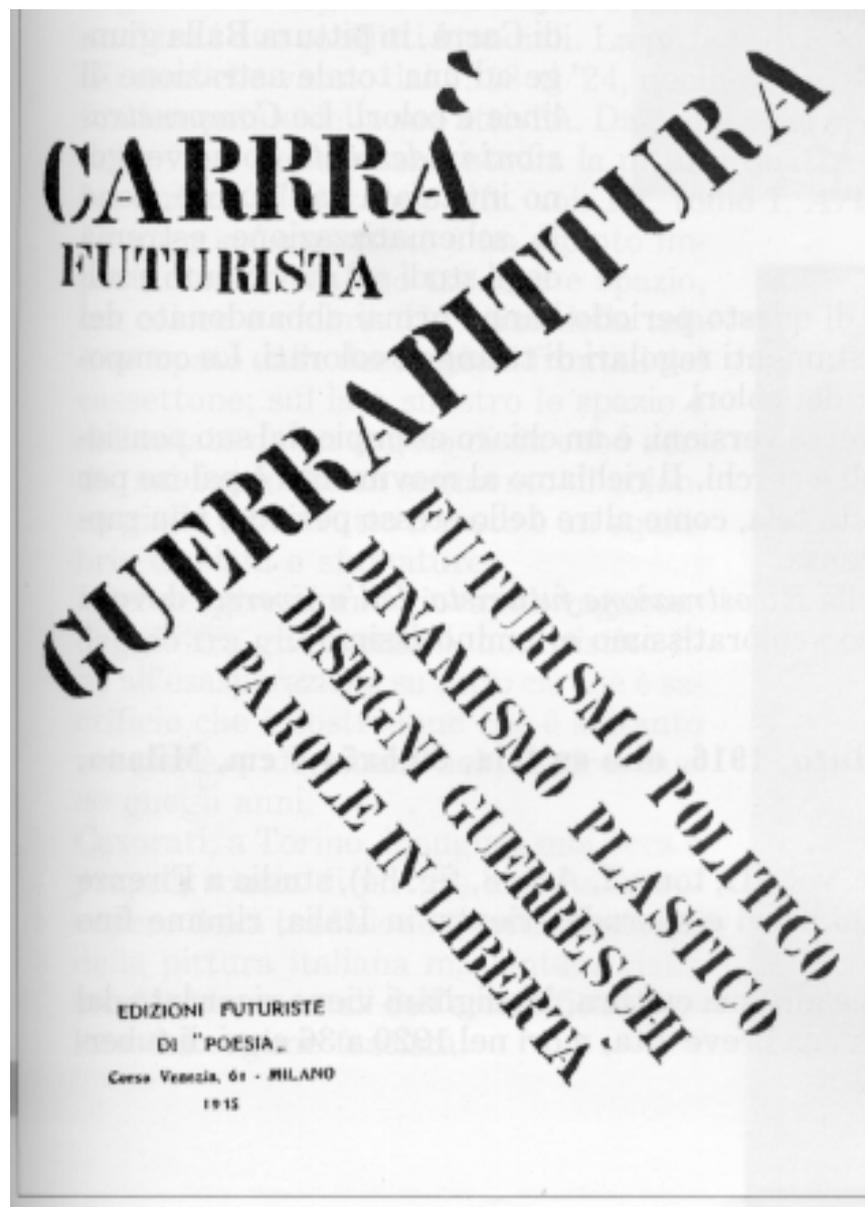
Originariamente indica un determinato movimento letterario sorto intorno all'anno 1880 in Francia (Paul Verlaine: *Je suis l'Empire à la fin de la Décadence*, 1886). I poeti decadenti hanno in comune il rifiuto del razionalismo classicista, il superamento delle poetiche romantiche. Sono caratterizzati da un atteggiamento di inquietudine generalizzata. I caratteri comuni sono: simbolismo, musicalismo, estetismo. Il connotato principale di tutta l'arte decadente è la volontà di far coincidere arte e vita. A questa volontà vengono ricondotti la necessità di esperienze esclusive e trasgressive (l'uso dei stupefacenti), il culto del lontano nel tempo e nello spazio. Esempi di poeti decadenti: Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio.

Crepuscolarismo

Termine coniato da Borgese per definire l'opera di un gruppo di giovani poeti operanti all'inizio del '900 (p.e. Palazzeschi, Moretti e Govoni). Comune ai poeti crepuscolari, nella loro diversità, è la rinuncia ai toni aulici, il rifiuto dell'estetismo dannunziano e dell'impegno politico e filosofico. Ne deriva una poesia dai toni dimessi e nostalgici. Lo stile discorsivo pone i poeti crepuscolari nella fase di trapasso verso le esperienze futuriste e ermetiche.

Futurismo

Movimento artistico e letterario che con dichiarazioni di poetica e di manifesti programmatici contro il dannunzianesimo e il crepuscolarismo, propone un profondo rinnovamento per tutte le arti e perfino un nuovo senso del vivere. Vengono esaltate le componenti della nuova realtà: le macchine, l'industrializzazione, i grandi complessi industriali, le grandi masse operaie, le città moderne, la velocità. I futuristi giudicano l'arte del passato mummificata e propongono l'impiego del verso libero, lo scardinamento dell'ordito sintattico, espresso nelle 'parole in libertà', eliminazione di aggettivi e congiunzioni in favore di sostantivi avverbi e infiniti. Di fondamentale importanza il manifesto di Filippo Tommaso Marinetti (1876 – 1944) che nel 1909 viene pubblicato su *Le Figaro*. I risultati artisticamente migliori sono raggiunti nel campo delle artfigurative con p.e. Boccioni, Carrà e l'architetto Sant'Elia.



Figuur 9: Manifesto futurista

Ermetismo

Corrente poetica affermata in Italia nel 1930 – 1940. Ne è considerato padre Giuseppe Ungaretti. *Allegria dei Naufragi* (1919) e poi Eugenio Montale *Ossi di seppia* (1925). Come corrente poetica l'ermetismo è fondato sull'accettazione dell'idea di Paul Valéry che ogni testo poetico è suscettibile di diverse interpretazioni. I suoi principali esponenti Mario Luzi, Alfonso Gatto e Vincenzo Severini.

Neorealismo

Il neorealismo si sviluppa essenzialmente tra il 1930 e il 1950. È una tendenza della letteratura, del cinema e delle arti in genere a rappresentare fatti e aspetti della vita con stretta aderenza realistica. Il termine viene introdotto dopo la pubblicazione di *Gli indifferenti* (1929) di Alberto Moravia e di *Gente in Aspromonte* (1930) di Claudio Alvaro. Moravia e Alvaro. Questa linea di ritorno al verismo/realismo di Manzoni a Verga si vede anche nelle poesie di *Lavorare stanca* di Cesare Pavese. L'elaborazione di un programma neorealista è comunque legata alla guerra, alla crisi del regime e alle tensioni politiche che segnano l'Italia degli anni '40 – '50.



Figuur 10: Federico Fellini

Sperimentalismo

Tendenza a sperimentare sempre nuovi stili e modi espressivi che può prevedere la coesistenza delle più diverse esperienze stilistiche all'interno di un'opera. È caratteristico del filone letterario espressionista (p.e. Carlo Emilio Gadda) e di quello futurista e neoavanguardista (Gruppo '63).